Kyoto Club, Catia Bastioli al vertice

L'imprenditrice che ha portato al successo Novamont dovrà ora guidare anche l'associazione italiana delle rinnovabili. Al suo fianco i vicepresidenti Gianluigi Angelantoni e Francesco Ferrante

MARA CONSOLI

Cambio al vertice del Kyoto Club, l'associazione che da nove anni si occupa di diffondere in Italia la cultura dell'efficienza e del risparmio energetico, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto. Catia Bastioli è stata nominata nuovo presidente dell'associazione. Gianluigi Angelantoni e Francesco Ferrante sono i due nuovi vicepresidenti. Il presidente onorario è Pasquale Pistorio, la direzione scientifica resta affidata a Gianni Silvestrini.

Catia Bastioli, che prende il posto di Massimo Orlandi, è amministratore delegato di Novamont Spa. Ha ricevuto il riconoscimento internazionale «Inventore Europeo dell'Anno 2007», nella categoria Piccole e Medie Imprese per una serie di brevetti depositati negli anni 1992-2001, che hanno consentito la realizzazione delle prime bioplastiche da fonti rinnovabili di origine agricola, oggi entrate nel mercato. Famoso è il Mater-Bi, realizzato a partire dall'amido di mais, grano e patata, prodotto nello stabilimento di Terni. «Si tratta di passare da un'economia di prodotto a una economia di sistema - ha spiegato la neopresidente - un salto culturale verso una sostenibilità economica e ambientale che deve interessare l'intera società e partire dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione dei diversi interlocutori. Il Kyoto Club può dare un grande contributo in questa direzione approfondendo le conoscenze disponibili nei vari settori dell'economia sostenibile, mettendole in rete, supportando lo sviluppo di standard stringenti di qualità nei diversi settori applicativi rilevanti per l'abbattimento degli impatti, favorendo i progetti di integrazione di diverse conoscenze e culture per massimizzare la competitività delle filiere integrate, promuovendo casi studio sul territorio e la loro rappresentazione a livello europeo, aiutando la formazione di uomini in grado di crescere in conoscenze tecniche, saggezza e lungimiranza».

Gianluigi Angelantoni, nuovo vicepresidente, è amministratore delegato del gruppo Angelantoni Industrie Spa, società di Massa Martana che dal 2003 ha iniziato un percorso di successo nella filiera del solare termodinamico con la società Archimede Solar Energy, oggi polo di eccellenza nella produzioni di tubi ricevitori solari, anche diretti all'esportazione.

Francesco Ferrante, l'altro vicepresidente, è componente della segreteria nazionale di Legambiente e ambientalista di lungo corso, oltre che attento conoscitore delle tematiche energetiche.

Si devono al suo intuito i brevetti per la realizzazione delle bioplastiche ricavate da fonti di origine agricola oggi entrate nel mercato

Kyoto Club, Catia Bastioli al vertice

Al banco frigo si risparmia se il gas evapora a zero gradi